



Bandi 2015
ARTE E CULTURA

Protagonismo culturale
dei cittadini



fondazione
cariplo

www.fondazionecariplo.it

BANDO SENZA SCADENZA

PROTAGONISMO CULTURALE DEI CITTADINI

IL PROBLEMA

La partecipazione degli Italiani alla vita culturale è decisamente inferiore alla media europea e permangono forti differenze tra i pochi che hanno un'alta esposizione alla cultura, nelle sue diverse forme, e i molti che non ne hanno alcuna. Tale fenomeno non sembra correlato solo al livello socio-economico delle persone ma anche:

- alla presenza, specie nei piccoli centri, in quelli geograficamente isolati e nelle periferie delle grandi città, di un'offerta culturale limitata o poco diversificata;
- alla difficoltà a riconoscersi nelle attività proposte dalle istituzioni culturali, spesso autoreferenziali e non rispondenti ai bisogni o agli interessi del pubblico;
- alla scarsa consapevolezza dei valori culturali e identitari veicolati dal patrimonio storico-artistico.

Un inadeguato accesso alle opportunità culturali impedisce il pieno sviluppo delle persone e la loro effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese, e rappresenta quindi un serio limite per la crescita pluralistica della società.

Le istituzioni culturali sono chiamate a contrastare tali dinamiche, proponendosi nei rispettivi territori come luoghi di aggregazione, di confronto, di scambio, di crescita del senso civico, di apertura verso il mondo, di sviluppo della consapevolezza di sé e degli altri, di elaborazione di nuove sintesi culturali.

OBIETTIVI DEL BANDO

Fondazione Cariplo intende sostenere progetti finalizzati a uno o più dei seguenti obiettivi:

1. coinvolgere i cittadini nella produzione culturale, nella valorizzazione e nella cura del patrimonio della comunità di appartenenza (PARTECIPAZIONE);
2. dare spazio e visibilità alle forme di espressione artistica e culturale delle diverse componenti della società (PLURALISMO);
3. favorire l'incremento del pubblico alle iniziative artistiche e culturali (FRUIZIONE).

LINEE GUIDA

I progetti candidati devono realizzarsi all'interno di uno o più "luoghi della cultura", intesi come gli spazi destinati alla pubblica fruizione e/o produzione della cultura: musei, archivi, biblioteche,

aree archeologiche, immobili di interesse storico-architettonico, parchi naturali, aree protette, teatri, sale da concerto, sale cinematografiche, centri culturali, ecc.

In generale, si richiede di ideare dei percorsi partecipativi in grado di rafforzare la relazione tra i cittadini e i luoghi della cultura. In relazione ai beni culturali e paesaggistici, si suggerisce inoltre l'adozione di nuovi modelli di tutela, manutenzione e valorizzazione che siano capaci di diffondere un approccio responsabile e partecipato verso la custodia e la trasmissione alle generazioni future.

Gli interventi devono essere radicati sul territorio; si richiede quindi che siano promossi in partenariato e si svolgano in contesti geografici di dimensioni limitate (quartieri, insiemi di quartieri contigui, comuni, comunità territoriali, ecc.). Inoltre, pur non essendo obbligatoria, è ritenuta meritoria la presenza di una rete di supporto del progetto, formata da soggetti del territorio che partecipino all'iniziativa sulla base delle proprie competenze o caratteristiche.

Soggetti ammissibili

Enti pubblici o privati nonprofit che gestiscono a vario titolo i luoghi della cultura.

Soggetti non ammissibili

Gli enti di formazione di natura sia pubblica che privata (università, scuole di ogni ordine e grado, centri di formazione) non possono partecipare ai progetti, né come capofila né come partner; tali soggetti possono tuttavia far parte della rete di supporto al progetto.

Progetti ammissibili

Per essere ammessi alla valutazione, i progetti dovranno inoltre soddisfare i seguenti requisiti:

- essere presentati in partenariato con uno o più enti del territorio attivi in ambito artistico, culturale, sociale, civile;
- prevedere una durata compresa tra 12 e 36 mesi;
- preventivare costi per investimenti ammortizzabili (adeguamento funzionale, messa in sicurezza o a norma di immobili, allestimento, acquisto di arredi e attrezzature, ecc.) complessivamente non superiori al 20% dei costi totali del progetto;
- preventivare costi di progettazione, coordinamento, amministrazione, monitoraggio e valutazione non superiori al 20% del budget complessivo;
- formulare una richiesta di contributo non superiore al 60% dei costi complessivi del progetto e comunque non superiore a 80.000 euro/anno.

Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili:

- progetti che non valorizzino l'identità del luogo della cultura in cui si svolgono.

Criteri di valutazione

La valutazione di merito prenderà in esame la chiarezza ed esaustività con cui verranno affrontati i seguenti elementi progettuali:

- **analisi del contesto** orientata a definire i gruppi target prioritari del progetto, inquadrarne i bisogni culturali, esistenti o emergenti, individuare gli alleati e le risorse presenti sul territorio che possono essere messi a servizio del progetto;
- **obiettivi specifici** del progetto, declinati rispetto ai gruppi target prioritari;
- **piano operativo**: azioni e relative realizzazioni, modalità di raggiungimento dei gruppi target, ruolo di ciascun partner e di altri soggetti eventualmente coinvolti;
- **risultati attesi**: numero di beneficiari declinato per gruppo target, incremento rispetto al pubblico attuale.

Rappresenteranno inoltre criteri di merito:

- la scelta di un target giovanile;
- la presenza di una rete di supporto al progetto;
- la complementarità delle competenze presenti nel partenariato;
- la presenza di metodi e strumenti per la raccolta di bisogni, aspettative e rimandi del pubblico sulle singole proposte culturali;
- la promozione di una maggior partecipazione dei cittadini all'associazionismo in chiave di volontariato culturale;
- la capacità del progetto di promuovere il confronto tra gruppi e soggetti diversi;
- il patrocinio dell'Ente locale di riferimento quando non sia il capofila;
- la presenza di una strategia relativa alla prosecuzione delle attività una volta esaurito il contributo della Fondazione.

Costi non ammissibili

- Costi di produzione culturale (es. spettacoli teatrali, concerti, mostre, ecc.) se non funzionali a un coinvolgimento diretto dei cittadini.
- Costi per mappatura del territorio e indagini preliminari sul pubblico.